

Liceo S'impura anche il rispetto

La direzione dell'istituto lancia un progetto per rimediare al degrado degli spazi esterni
Venerdì 12 settembre gli alunni, con i docenti, saranno protagonisti del Clean-up-day

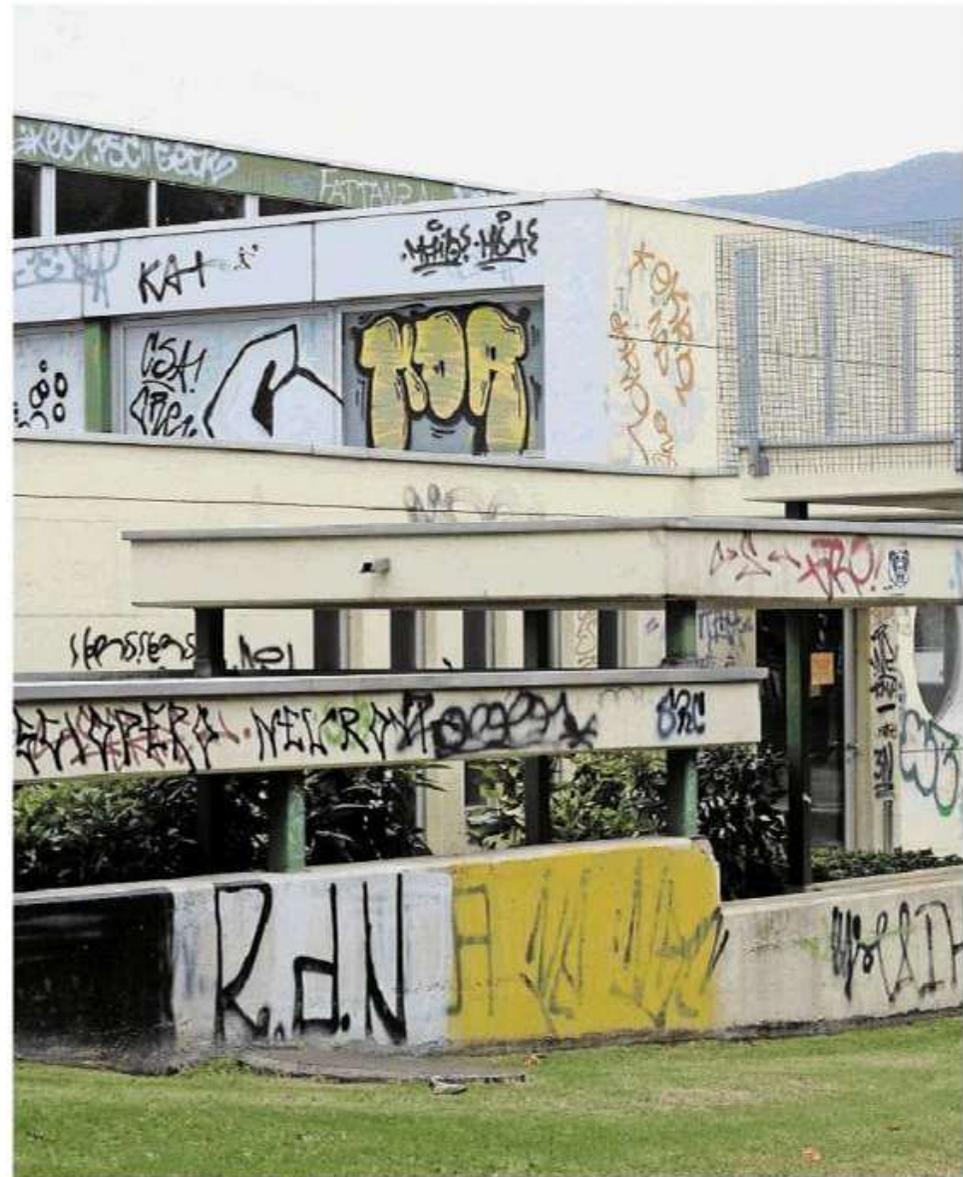
LEILA BAKKERS

■ L'incuria che caratterizza i dintorni del Liceo di Mendrisio a causa di vandalismi e graffiti sui muri esterni dell'edificio in via Agostino Maspoli, preoccupa la direzione dell'istituto che ha deciso di intervenire. Venerdì 12 settembre prenderà avvio il progetto Liceo pulito. L'iniziativa, che nasce dal desiderio del collegio dei docenti di impegnarsi concretamente per porre fine al degrado degli spazi esterni, «inizierà con il nuovo anno scolastico con l'organizzazione di alcune giornate dedicate alla pulizia della superficie esterna e dei muri dell'edificio - si legge in una nota della direzione dell'istituto -, cui parteciperanno, a turno, le varie classi e i loro docenti, con la collaborazione di professionisti. La prima di queste giornate coinciderà con l'iniziativa nazionale Clean-up-day (nella quale scuole, associazioni ed enti si attivano per ripulire zone inquinate dai rifiuti), richiamata all'interno dell'istituto tramite l'affissione dei manifesti della relativa campagna di sensibilizzazione: venerdì 12 settembre sarà dunque il primo giorno del progetto Liceo pulito». L'operazione ha, da un lato, lo scopo di migliorare l'immagine esterna del Liceo di Mendrisio ma anche quello di contribuire a far acquisire una maggiore e più concreta responsabilità verso l'istituzione scolastica agli allievi: «Un'immagine più pulita e ordinata dell'edificio, ottenuta con il contributo di tutti - scrive la direzione -, può infatti aiutare a capire meglio il valore del rispetto

delle regole, veicolato efficacemente dalla loro condivisione». L'iniziativa mira pure «a creare una maggiore identificazione degli allievi con l'istituto che frequentano e a sollecitare un loro impegno concreto, volto a ripulire l'edificio e a tutelarne da ulteriori forme di vandalismo».

Dalla sorveglianza alle denunce

Lo stato di degrado al Liceo cantonale era già stato denunciato in passato sia dai rappresentanti politici della città, sia dai media. «In passato - si legge ancora nella nota - la direzione della scuola ha provato a intervenire con diverse iniziative, tra le quali la sorveglianza notturna e la posa di cartelli che proibiscono l'accesso al sedime attorno all'istituto (disciplinato da un regolamento sull'uso degli spazi esterni). Vanno inoltre segnalate le collaborazioni con allievi autenticamente appassionati di graffiti (con la concessione a precise condizioni di alcuni spazi), le ripetute denunce contro ignoti e le reiterate richieste di sorveglianza inoltrate alla polizia. Alcune delle modalità di intervento esaminate, come l'installazione di telecamere, la sorveglianza notturna e nei fine settimana o la recinzione dell'area attorno all'edificio, non sono attuabili per ragioni diverse; mentre quelle messe in opera, in particolare la stesura dello specifico regolamento e la posa di cartelli per proibire l'accesso in orari non scolastici, non si sono rivelate efficaci». Così, con l'auspicio di migliorare la situazione, si è giunti al progetto Liceo pulito.



GRAFFITI Allievi, docenti e professionisti inizieranno col rimuovere scritte e disegni dai muri esterni dell'istituto. (fotogonnella)